



## BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO A TORRE

Dir. Resp. Don Ferdinando Santonocito. Aut. del trib. di Firenze - Decr. n° 3224 del 18 Aprile 1984. Stampa: Nuova Bonafè, Fucecchio  
 A.P. Legge 662/96 art. 2, c.20 , lettera c. - Supplemento al numero 12 di Dicembre 2015 di Massapiscatoria  
 Il giornalino, distribuito a tutte le famiglie gratuitamente, vive sulla benevolenza di tutta la comunità cristiana.

### LA STORIA DI SASSINO - PARTE SECONDA

Non so se ricordate la storia di Sassino, che l'anno passato tirai fuori dai ricordi. La riassumo brevemente. Nel mio piccolo paese c'era un bambino, Sassino appunto, di circa 5 anni, a cui piaceva imparare a memoria i testi per recitarli davanti alle persone adulte per fare una bella figura. Un bel giorno in un cassetto trovò un vecchio libro ben custodito, che lui incuriosito aprì e chiese a suo padre, Mario, di leggerglielo un poco.

Il padre lesse, era la storia della nascita di un bel bambino, figlio di un Grande Re, alla cui nascita si erano presentati angeli, pastori, pecore, capre, cammelli, e anche tre Re che venivano da terre lontane per offrirgli dei bei regali. Sassino rimase meravigliato da questa storia, che suo padre diceva che era realmente accaduta molti anni fa.

Ecco vorrei di nuovo aprire il baule dei ricordi, di quel piccolo mondo. Eravamo rimasti che Sassino, all'insaputa di suo padre Mario, aveva preso con sé il vecchio libro che raccontava la storia della na-

scita del figlio del Grande Re, con manifestazioni straordinarie in cielo e in terra: sembrava che ogni essere che esisteva sulla terra dovesse esprimere la sua gioia per la nascita di questo bambino. Sassino era rimasto affascinato, incantato, come se volesse entrare in quel mondo meraviglioso e rimanervi per sempre. Ogni tanto andava a cercare suo padre con il libro in mano, perché gli leggesse qualche pagina; purtroppo il padre, come succede tante volte con gli adulti che non capiscono i bambini, rimandava a dopo perché aveva altre cose da fare. Sassino capì che doveva inventarsi un altro modo per continuare a conoscere la storia di quel bambino, figlio del Grande Re, perché gli adulti non capiscono le esigenze dei bambini. Pensò che doveva insistere, chiedere e "rompere" un poco, perché solo questo linguaggio capiscono i grandi: quando rompi allora ti ascoltano, pertanto lui rompeva parecchio, al babbo, alla mamma, ai nonni. Ecco che qualcuno si stufava e gli dava retta. La strategia funzionava, in

modo che riusciva sempre a farla franca e a trovare qualcuno che gli leggeva quel vecchio libro che aveva trovato in una scatola chiusa in un cassetto. Sassino era in una età dove ancora uno si può trattenere, di più ancora, si può perdere nei propri sogni, nelle proprie fantasie. Siccome era rimasto appeso alla storia straordinaria di quel bambino, lui si vedeva già nel regno del Grande Re; non aveva bisogno che nessuno lo invitasse, lui ci andava e vi rimaneva ore e ore. In questo regno incontrava tutte le persone a lui care, vedeva gli amici, i cugini, i nonni, ma anche alcuni animali che aveva conosciuto e con i quali aveva fatto amicizia e persino angeli da tutte le parti e tante persone di grande bellezza, tutti sorridenti. Aveva ragione quando desiderava non uscire dai propri sogni. Tutti dicevano che era un bambino poco comunicativo, piuttosto isolato, solitario, però così era perché lui viveva in un altro mondo, nel regno del Grande Re e non sape-

#### ORARI DELLE MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

**24 dicembre**  
 S. Messa  
 alle ore 24.00

**25 dicembre**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

**26 dicembre**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

**27 dicembre**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

**31 dicembre**  
 S. Messa e Te Deum  
 alle ore 16.00

**1 gennaio**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

**3 gennaio**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

**6 gennaio**  
 S. Messa  
 alle ore 9.30

SEGUE A PAG. 2

va come comunicare tutte queste esperienze alle altre persone. Siccome sono piccolo nessuno mi dà retta, quando sarò grande, pensava, potrò raccontare le cose di adesso; però adesso, come faccio? Non sapeva, e così lui viveva in due mondi a volte nell'uno a volte nell'altro.

A dir la verità era più volentieri di là che di qua, per lui il mondo di là era reale quanto il nostro; anzi di più, perché lo riempiva di gioia e di voglia di rimanervi, sentiva poco desiderio di riprendere con la routine della vita di qua. Tutti però lo rimproverano perché era sempre da solo e sembrava che non gli piacesse giocare con gli altri bambini, allora erano

preoccupati: "questo bambino non è mica normale", sentiva dire agli adulti, i quali dicevano anche: "dovremmo portarlo da un medico".

Quando Sassino sentiva questi discorsi, da solo capiva che doveva 'rientrare' in questo mondo per non dare tanto nell'occhio, allora cercava altri bambini per giocare, però anche nei suoi giochi gli veniva spontaneo riprodurre le cose che lui viveva di là e riscontrava che anche i suoi amici erano molto felici di questo, perché erano cose belle, gioiose, divertenti, cosicché lo cercavano sempre e il povero Sassino non trovava più tempo per essere di là da solo.

Visto il grande successo che aveva con i suoi amici e vicini, qualche genitore cominciò a sospettare che ci fosse qualcosa di strano; cos'è cambiato da quando c'è Sassino? Giocando, prima i ragazzi litigavano, a volte si menavano, c'erano problemi tra di loro; da quando c'è Sassino non succede più, pertanto alcuni genitori già avevano chiesto ai loro figli cosa stava succedendo. La sorpresa per tutti fu che i bambini dicevano che Sassino li faceva divertire molto e ripetevano le storie fantastiche del Grande Re e del suo regno. Naturalmente i grandi pensavano che sicuramente era un bambino di grande fantasia, anche se

Sassino insisteva dicendo che era tutto vero. Sempre succede così, quando non si parla di soldi o di qualcosa che gli gira attorno, i grandi dicono che sono fantasie.

«In verità vi dico: chiunque non accoglierà il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto». (Lc 18,17).

**Le missionarie e i missionari Identes augurano a tutti voi l'innocenza dei bambini per accogliere i grandi doni che il Grande Re, Dio nostro Padre, ha da sempre per ognuno di noi.**

*Il Parroco Tomás Zaragoza*

## **FESTA DEL SANTO PATRONO SAN GREGORIO MAGNO 2016**

**Sabato 12 marzo:** santa messa alle ore 11.00  
Ritrovo in chiesa e processione alla fonte del Patrono alle ore 15.00

**Domenica 13 marzo:** santa messa alle ore 9.30

## **SETTIMANA SANTA 2016**

**20 marzo, Domenica delle Palme - Ore 9.30**  
Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme, benedizione dell'ulivo

**22 marzo, Martedì Santo - Ore 21.15**  
Liturgia penitenziale (confessioni in Chiesa)  
Adorazione

**24 marzo, Giovedì Santo - Ore 18.30**  
**Coena Domini**  
Lavanda dei piedi - Liturgia eucaristica  
Intronizzazione del Santissimo Sacramento  
Adorazione

**25 marzo, Venerdì Santo - Ore 18.30**  
**Passione di N. S. Gesù Cristo**  
Liturgia della parola - Preghiera universale  
Adorazione della Santa Croce - Comunione

**26 marzo, Sabato Santo - Ore 23.30**  
**Veglia Pasquale**  
benedizione del fuoco e del Cero Pasquale  
Canto dell'Exultet - Liturgia della Parola  
Liturgia Battesimale - Liturgia eucaristica

**27 marzo, Domenica di Pasqua - Ore 9.30**  
**Resurrezione del Signore**

**28 marzo, Lunedì dell'Angelo - Ore 9.30**

## **CARITAS PARROCCHIALE "CARITORRE" Attività svolte nel corso del 2015**

I lavori della Caritas Torre si sono svolti come negli anni scorsi nei locali posti al secondo piano della canonica. Quest'anno le persone che hanno dedicato un po' del loro tempo alla Caritas parrocchiale sono diminuite, passando da dieci a sei/sette. Evidentemente a Torre, dopo i primi momenti di entusiasmo, poi le cose vanno ridimensionandosi... Speriamo di no. A tal proposito si rinnova la richiesta a tutti i lettori del giornalino parrocchiale di dedicare un po' di tempo a questa attività di volontariato che risulta essere preziosa e importante, infatti vi sono circa duecento famiglie iscritte, che frequentano (più o meno ogni tre o quattro mesi) la nostra "Caritorre" il giovedì pomeriggio in cui si distribuiscono i capi di abbigliamento, scarpe ecc. per bambini fino all'età di quattordici anni circa. Durante l'anno 2015, come del resto prima, sono state raccolte le offerte derivanti dalla partecipazione della gente alle celebrazioni dei funerali in chiesa. Si ricorda che da tempo nelle chiese fucecchiesi tali offerte vengono consegnate alla caritas locale per sostenere l'attività assistenziale verso i bisognosi. Nel corso del 2015 si sono svolti mercatini e lotterie di beneficenza negli spazi della ex Misericordia, destinati alla associazione Semplicemente onlus. Anche quest'anno sono continuate le adozioni a distanza tramite la caritas di Parma e l'associazione Shalom. Una bambina adottata si chiama Pamela e vive in Africa (Togo). I suoi genitori sono morti e si trova presso una famiglia tutrice che se ne occupa grazie anche ai nostri fondi. Attualmente Pamela sta frequentando la scuola. Dall'Africa e da Pamela giungono alla nostra Caritas di Torre sentiti ringraziamenti, oltre all'augurio di un sereno e felice S. Natale.

**Torrigiani svegliatevi perché state dormendo, mentre intorno a voi la gente non dorme: contattate per qualsiasi domanda Manuela Pellegrini al cell. 3334239583 o Vincenzo Sgherri al cell. 3342092151.**

*Il Gruppo "Caritorre"*



# IL BENVENUTO AL VESCOVO ANDREA MIGLIAVACCA

## *La nostra Diocesi in festa per accogliere il nuovo Pastore*

Alle soglie del Santo Natale, nella quarta Domenica di Avvento, a tre mesi di distanza dalla solenne beatificazione di Mons. Pio Alberto Del Corona, la nostra chiesa ha vissuto un nuovo evento di notevole importanza e di gioia grande: l'ingresso di Sua Eccellenza Mons. Andrea Migliavacca, alla guida della nostra Diocesi. Ringraziamo il Signore per questo dono ed esprimiamo pure tutta la nostra gratitudine a Papa Francesco per averci inviato questo giovane Vescovo, ben preparato sotto il profilo culturale, giuridico e teologico e fornito di un ricca esperienza nell'ambito educativo, avendo curato, per diversi anni, in qualità di Rettore del Seminario Vescovile, la formazio-

ne degli aspiranti al sacerdozio e in seguito, per molto tempo, come assistente spirituale, la pastorale giovanile nella nativa Diocesi di Pavia. Possiede, pertanto, il nuovo Pastore, la freschezza giovanile e l'energia necessaria per affrontare le sfide che il nostro tempo pone alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Per quanto concerne religione e fede si sta, infatti, respirando un clima di indifferenza e disimpegno. La scarsità delle vocazioni alla vita sacerdotale, missionaria e religiosa diventa sempre più preoccupante. Come sempre più evidenti e preoccupanti sono le crisi e i disagi nella vita matrimoniale e familiare. Sotto l'aspetto sociale, la crisi economica tuttora in atto,

la disoccupazione giovanile, il crescente fenomeno dell'immigrazione richiedono alle comunità parrocchiali concrete iniziative di solidarietà e un rinnovato ed adeguato impegno caritativo. Il continuo proliferarsi dei "social media" apre poi nuovi campidivangelizzazione, specialmente per le nuove generazioni. Nel primo saluto rivolto alla Diocesi, riallacciandosi all'ormai famosa immagine usata da Papa Francesco, il Vescovo Andrea ha scritto: "Cercherò di essere un vescovo con l'odore delle pecore", manifestando così il suo vivo desiderio di stare dentro la vita del popolo di Dio e di essere per tutti, anche per coloro che non credono o appartengono ad altre religioni,

un messaggero e un segno della misericordia del Signore. Al nuovo Pastore, testimone dell'amore di Dio, maestro della verità e guida sapiente della vita buona del Vangelo, formuliamo quindi l'augurio di trasformare la Chiesa diocesana in una "comunità in uscita", veramente "missionaria", nella quale i sacerdoti, i religiosi, i laici, i vari gruppi e movimenti ecclesiali, di fronte alle tante sfide dell'odierna società secolarizzata ed in presenza di tanti immigrati, in gran parte di religione islamica, sappiano diventare araldi credibili del messaggio cristiano, veicoli di educazione dell'uomo in Cristo.

**Mons. Morello Morelli,  
Amministratore diocesano**

***La Comunità parrocchiale di San Gregorio Magno alla Torre si unisce alle parole di Mons. Morello Morelli e ringrazia il Santo Padre per averci donato il Vescovo Andrea Migliavacca.***

***Al tempo stesso si avverte la necessità di ringraziare il Vescovo Fausto Tardelli per il bene spirituale e materiale da lui ricevuto negli anni in cui ha guidato la nostra Diocesi di San Miniato.***

### **20 DICEMBRE 2015: INGRESSO UFFICIALE DEL VESCOVO ANDREA NELLA NOSTRA DIOCESI**

Mons. Andrea Migliavacca ha fatto il suo ingresso ufficiale a San Miniato domenica 20 dicembre. La comunità della diocesi toscana ha accolto in un clima di festa il vescovo arrivato da Pavia. La prima tappa è stata l'accoglienza al margine nord ovest della diocesi, precisamente nella piccola parrocchia di Villa Campanile, dove il vescovo ha varcato il confine della diocesi ed è stato accolto dall'Amministratore Diocesano, Mons. Morello Morelli. Il primo appuntamento ufficiale è seguito nella vicina parrocchia di Orentano, dove Mons. Migliavacca ha pranzato con gli ospiti della casa di riposo gestita dalla fondazione Madonna del Soccorso onlus. Dopo pranzo il vescovo si è spostato direttamente a San

Miniato dove, in Piazza del Popolo, ha ricevuto il benvenuto del sindaco Vittorio Gabbanini. Subito dopo si è spostato nella chiesa di San Domenico per incontrare fin da subito i giovani della diocesi di San Miniato. Da San

Domenico, il corteo si è spostato processionalmente verso il Seminario, più precisamente nella biblioteca antica, dove Mons. Andrea ha salutato le autorità locali. Dal seminario si è poi avviata la processione presieduta dall'Ar-

civescovo di Firenze, Cardinale Giuseppe Betori, coi vescovi della Toscana e con tutto il clero samminiatese. Davanti alla porta centrale del Duomo ha avuto luogo la solenne apertura della porta santa della misericordia. I riti iniziali sono stati presieduti dal Card. Betori fuori dalla Cattedrale, mentre l'apertura della porta santa è stata affidata al vescovo Andrea Migliavacca. Alle ore 17.00 ha così avuto inizio la solenne concelebrazione Eucaristica d'insediamento del vescovo di San Miniato. Dopo la lettura della lettera apostolica di Papa Francesco, Mons. Migliavacca è stato insediato sulla Cattedra di San Genesio divenendo così il venticinquesimo vescovo di San Miniato.



**Nella foto: al centro il Vescovo Andrea Migliavacca giunto nella città di S. Miniato; dietro di lui il Sindaco della città, Vittorio Gabbanini e a sinistra Mons. Andrea Cristiani, Arciprete di Fucecchio.**

**DAI REGISTRI DELL'ARCHIVIO  
PARROCCHIALE - ANNO 2015**

**SONO RINATI NEL BATTESIMO**

**Matilde Boschi** di Stefano e Mirella  
19 aprile 2015

**Nicole Marie Arnone** di Giuseppe e Angela  
2 maggio 2015

**Luna Testai** di Simone e Simona  
12 luglio 2015

**Rita Dusabimana** di Vivien e J.M. Chantal  
9 settembre 2015

**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO**

**Valentina Meacci e Andrea Casadei**  
8 dicembre 2015

**SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE**

**Arturo Carmassi**  
**Giovanna Cioni**  
**Piero Rabani**  
**Liliana Mori**  
**Giulio Venieri**  
**Giacomo Genduso**  
**Irma Frediani**  
**Egidio Cioni**  
**Faustina Cammilli**

**RICORDO DELL'ARTISTA ARTURO CARMASSI**

Il 28 gennaio 2015 è tornato alla Casa del Padre Arturo Carmassi, artista di fama internazionale che ha vissuto nella nostra parrocchia per diversi decenni, a partire dagli anni Sessanta. Pittore e scultore tra i più significativi del secondo Novecento. A Torre ha lasciato tracce indelebili del suo genio artistico, tra cui la ristrutturazione del presbitero della nostra chiesa nel 1982, che porta i segni della sua creatività: la grande Croce "senza il Cristo" che s'innalza, maestosa, sopra il tabernacolo rivestito in oro zecchino, sul quale è impressa la forma della croce di Malta, così come nell'altare in pietra serena e nelle tre porte artistiche della facciata della chiesa da lui progettate alla fine degli anni Ottanta. Fu il Priore Don Giuseppe Mainardi ad affidarsi ad Arturo Carmassi, che mise a disposizione gratuitamente il suo "talento" per lasciare un'impronta indelebile nella chiesa di Torre: il sigillo imperituro dell'arte. La comunità parrocchiale lo ricorda con affetto e riconoscenza.



Foto degli anni '80: a sinistra il priore Don Giuseppe Mainardi e a destra l'artista Arturo Carmassi

**PRIMA COMUNIONE A TORRE**



Nell'anno 2015 hanno ricevuto la Prima Comunione i seguenti bambini della nostra parrocchia: **Tacchi Gabriele, Federici Giulia, Biondi Elena, Ronsini Isabel.**

Nella foto, dietro ai giovanissimi torrigiani che hanno ricevuto per la prima volta il Corpo di Cristo, vi sono anche: **Meri Menichetti (catechista), Francesco Cantini (aiutante), Tommaso come chierichetto e il Parroco.**

**CRESIMA**

In data 11 ottobre 2015 è stato conferito il sacramento della Cresima ad un nostro giovane parrocchiano: **Denis Mucciacito.** Quest'ultimo ha ricevuto il sacramento insieme ad altri ragazzi di Ponte a Cappiano, nella chiesa "Le Vedute", che fa parte della parrocchia di Cappiano.

**ANNO CATECHISTICO 2015/16**

**E SANTA MESSA PREFESTIVA DEL SABATO**

La messa che ha segnato l'inizio dell'anno catechistico si è svolta il 4 ottobre 2015 presso la chiesa a "Le Vedute", sia per i bambini di Torre che per quelli di Ponte a Cappiano. I Catechisti sono: **Tommaso de Mizio e Serena Manzi** per le classi prima e seconda elementare; **Grazia Cavallini** per la classe terza elementare; **Padre Tomás Zaragoza** per la classe quarta elementare; **Chiara Meacci** per le classi quinta elementare e prima media. Le lezioni di catechismo si svolgono nei locali dell'ex asilo di Torre ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Al termine del catechismo Santa messa prefestiva in chiesa rivolta sia ai bambini che al popolo dei fedeli della nostra parrocchia.

**SALUTI SPECIALI A VIVIEN, CHANTAL E RITA**

La parrocchia di Torre saluta Vivien Dusabimana e Jeanne Marie Chantal Ingabire che, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre 2015, hanno lasciato l'appartamento della canonica per trasferirsi a Santa Croce sull'Arno, dove Vivien (da tutti noi chiamato Viviano) lavora. I due giovani africani (sono originari del Ruanda) si erano stabiliti a Torre nel settembre 2011 e proprio nella nostra chiesa si erano sposati il 4 agosto 2012: il consiglio parrocchiale e diversi torrigiani contribuirono a organizzare la cena per gli sposi e per i loro parenti, giunti da varie parti d'Europa. Un bellissimo esempio di integrazione e di solidarietà, pubblicato anche dal nostro giornalino parrocchiale, come ricorderete, nonché da altri organi di stampa locali, tra cui il settimanale diocesano *La Domenica*. Nei quattro anni di permanenza a Torre, Viviano e Chantal si sono ben integrati nella comunità parrocchiale e quest'anno hanno battezzato, nella nostra chiesa, la loro primogenita: Rita. Un augurio di felicità alla giovane coppia che ha condiviso con noi momenti di vera fraternità e amicizia. Un saluto speciale alla piccola Rita. Tornate a trovarci!

*I parrocchiani*